

Interrogazione a risposta in commissione

Al Ministro della Salute

premessi che:

Therapia srl è una società che gestisce tre poliambulatori a Bitonto e Bari: offrono visite specialistiche, fisioterapia, esami diagnostici fino alla risonanza magnetica e sul loro sito promuovono questi accertamenti diagnostici con l'impegno di "non dover attendere i lunghi tempi del Servizio Sanitario pubblico";

la società ha fatturato 1,5 milioni di euro nel 2023, in crescita sul 2022 (1,3 milioni);

tra i suoi soci, con il 10 per cento, c'è il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato che -viste le sue competenze istituzionali- dovrebbe occuparsi di ridurre i lunghi tempi del servizio sanitario pubblico, a partire dalla questione ormai annosa delle liste d'attesa;

la pubblicità della clinica, invece, insiste sulla possibilità di avere accertamenti diagnostici rapidi al contrario di quelli offerti dal servizio sanitario nazionale il che appare un'affermazione grave visto che proviene da chi quel sistema lo rappresenta istituzionalmente;

a ciò si aggiunga che il sottosegretario ha delegato alle farmacie e, nel frattempo, ne possiede una nella città di Terlizzi che, seppur gestita dai fratelli, apre la strada a un ulteriore conflitto di interessi a maggior ragione visto che grazie al governo in carica le farmacie hanno ottenuto una nuova e vantaggiosa remunerazione del farmaco e l'avvio del trasferimento di alcuni medicinali dalla distribuzione diretta tramite Asl ai punti vendita sul territorio;

a parere degli interroganti a poco valgono le giustificazioni riportate sui quotidiani e diffuse dallo staff del sottosegretario circa il fatto che "è entrato nella società nel 2013 quando era impegnato nell'attività professionale" o che "non ha mai percepito utili o ricoperto ruoli gestionali" o "che non ha mai detenuto poteri di indirizzi di politiche di comunicazione";

appare, infatti, del tutto evidente -come sottolineato da Ludovico Abbaticchio, presidente del sindacato medici italiani, "che chi deve lavorare per garantire il rafforzamento e la qualità del servizio sanitario nazionale deve essere libero da sia pur legittimi laccioli personali con imprese legate al privato";

si ripropone l'importanza di avere al governo figure che si siano impegnate per garantire il massimo funzionamento del servizio sanitario pubblico e che lavorino per ridurre le liste d'attesa e garantire la massima permanenza degli operatori nei servizi di assistenza pubblica. Non per smantellarli, come suggerisce invece la pubblicità della clinica, danneggiando, il lavoro del Ministero che Gemmato rappresenta;

Per sapere:

Se il Ministro ritenga legittimo che il suo sottosegretario faccia affari privati nel settore di competenza del dicastero.

Se trovi accettabile che nelle comunicazioni dei poliambulatori di cui il sottosegretario è socio, si irrida il servizio sanitario pubblico.

Quali iniziative urgenti intenda prendere per valutare se non si prefiguri un conflitto d'interessi che di fatto rende il sottosegretario incompatibile con il ruolo svolto.